

Sabato 10 Marzo > Sabato della III settimana di Quaresima

(Feria - Viola)

Os 6,1-6 Sal 50 Lc 18,9-14: *Il pubblicano tornò a casa giustificato, a differenza del fariseo.*

**Il brano di Osea** si compone di due parti: **nella prima parla il profeta invitando il popolo a radunarsi per tornare al Signore e a conoscerlo, nella certezza che Egli medicerà le ferite e le guarirà.** In realtà tornare e conoscerlo sono la stessa cosa, ma è la conoscenza a rendere possibile la permanenza dentro la comunione con Lui. **Nella seconda parte prende la parola il Signore stesso, che esprime qualche più che lecito dubbio sul proposito del Suo popolo di ritorno a Lui, ricordandogli che il suo amore è come rugiada del mattino, che svanisce al primo sole; e che la vera comunione con Lui si costruisce proprio attraverso l'amore e non i sacrifici.**

Ci serve questa ironia del Signore sui nostri propositi e fioretti in questo tempo liturgico in cui di certo in buona fede ne facciamo tanti o forse pochi, ma prendendoci sempre troppo sul serio mentre nel giro di pochi giorni li abbiamo già trasgrediti o trasgrediamo invece il comandamento fondamentale dell'amore. Il mio amore è *come rugiada al mattino* mentre il Signore per me, Suo *Efraim* stretto con ogni tenerezza alla Sua guancia (Os 11,) ha fatto di tutto e oltre.

**Non devo dimenticare queste due realtà: mai pormi come il fariseo, sempre come il pubblicano inginocchiato in fondo a chiedere grazia.** *Il fariseo esce non giustificato dal tempio perché si ritiene non bisognoso di perdono: è senza peccato, quindi non c'è perdono, di cui neppure c'è richiesta. Egli si auto magnifica nel riconoscersi diverso dagli altri per i fioretti che fa, ma i buoni propositi sono l'asciugatoio cinto ai fianchi, il samaritano chinato a curare l'uomo ferito, la pazienza. Meglio mangiare i deliziosi biscotti di donna Jacopa come Francesco morente e sentirsi fratello sorella di tutti piuttosto che non mangiarli e sentirsene separato, migliore.*

La Liturgia di [Sabato 10 Marzo 2018](#)

=====

**Sabato della III settimana di Quaresima**

=====

*Grado della Celebrazione: Feria*

*Colore liturgico: Viola*

#### **Antifona d'ingresso**

Anima mia, benedici il Signore,  
non dimenticare tanti suoi benefici:  
egli perdona tutte le tue colpe. (Sal 103,2-3)

#### **Colletta**

O Dio, nostro Padre,  
che nella celebrazione della Quaresima  
ci fai pregustare la gioia della Pasqua,  
donaci di approfondire e vivere  
i misteri della redenzione  
per godere la pienezza dei suoi frutti.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

#### **PRIMA LETTURA** ([Os 6,1-6](#))

*Voglio l'amore e non il sacrificio.*

Dal libro del profeta Osèa

«Venite, ritorniamo al Signore:

egli ci ha straziato ed egli ci guarirà.  
Egli ci ha percosso ed egli ci fascerà.  
Dopo due giorni ci ridarà la vita  
e il terzo ci farà rialzare,  
e noi vivremo alla sua presenza.  
Affrettiamoci a conoscere il Signore,  
la sua venuta è sicura come l'aurora.  
Verrà a noi come la pioggia d'autunno,  
come la pioggia di primavera che feconda la terra».  
Che dovrò fare per te, Èfraim,  
che dovrò fare per te, Giuda?  
Il vostro amore è come una nube del mattino,  
come la rugiada che all'alba svanisce.  
Per questo li ho abbattuti per mezzo dei profeti,  
li ho uccisi con le parole della mia bocca  
e il mio giudizio sorge come la luce:  
poiché voglio l'amore e non il sacrificio,  
la conoscenza di Dio più degli olocàusti.

Parola di Dio

### **SALMO RESPONSORIALE** (*Sal 50*)

**Rit: Voglio l'amore e non il sacrificio.**

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;  
nella tua grande misericordia  
cancella la mia iniquità.  
Lavami tutto dalla mia colpa,  
dal mio peccato rendimi puro.

Tu non gradisci il sacrificio;  
se offro olocàusti, tu non li accetti.  
Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;  
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi.

Nella tua bontà fa' grazia a Sion,  
ricostruisci le mura di Gerusalemme.  
Allora gradirai i sacrifici legittimi,  
l'olocàusto e l'intera oblazione.

### **Canto al Vangelo** (*Sal 94,8*)

Gloria e lode a te, o Cristo!  
Oggi non indurite il vostro cuore,  
ma ascoltate la voce del Signore.  
Gloria e lode a te, o Cristo!

### **VANGELO** (*Lc 18,9-14*)

*Il pubblicano tornò a casa giustificato, a differenza del fariseo.*

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri:

«Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano.

Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo".

Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore".

Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

Parola del Signore

### **Preghiera dei fedeli**

La giustificazione e la salvezza non sono opera nostra ma dono della misericordia infinita di Dio. Invochiamo perciò il Signore perchè, nella nostra povertà, egli ci accolga e ci riconcili. Diciamo insieme: Signore, pietà di noi peccatori.

Perché la Chiesa proclami continuamente la misericordia di Dio che la chiama a nuova conversione, purificandola e rinnovandola con il suo amore. Preghiamo:  
Perché nessun uomo pretenda di possedere tutta la verità, ma tutti la ricerchino e la servano con umiltà. Preghiamo:  
Perché chi pensa alla religione solo come ad un insieme di pratiche esteriori, possa comprendere che il vero culto a Dio è nel coinvolgimento del cuore. Preghiamo:  
Perché la coscienza dei cristiani si opponga ai peccati collettivi delle nazioni, come la corsa agli armamenti, lo sfruttamento dei poveri, la soppressione della vita, e aiuti l'uomo a ritrovare la via della riconciliazione. Preghiamo:  
Perché il sangue di Cristo versato per molti ci faccia vivere l'esperienza di essere amati dall'infinito amore del Padre. Preghiamo:  
Per chi si è rivolto a noi chiedendoci perdono.  
Per chi abbiamo considerato inferiore a noi.

O Signore, che pervadi il nostro cuore con la tua potenza quando la nostra conversione è profonda e sincera, accetta la preghiera che ti rivolgiamo: fa' che il nostro cuore non aderisca mai a ciò che impedisce l'incontro vero con te. Per Cristo nostro Signore. Amen.

### **Preghiera sulle offerte**

O Dio, che ci doni la grazia  
di accostarci con animo purificato ai misteri pasquali,  
fa' che celebrando i giorni della loro istituzione  
ti rendiamo l'omaggio di una lode a te gradita.  
Per Cristo nostro Signore.

### **PREFAZIO DI QUARESIMA III**

I frutti della penitenza

È veramente cosa buona e giusta,  
innalzare un inno a te, Padre onnipotente,  
e cantare insieme la tua lode.  
Tu vuoi che ti glorifichiamo  
con le opere della penitenza quaresimale,  
perché la vittoria sul nostro egoismo  
ci renda disponibili alle necessità dei poveri,  
a imitazione di Cristo tuo Figlio, nostro salvatore.  
E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli,  
ai Troni e alle Dominazioni  
e alla moltitudine dei Cori celesti,  
cantiamo con voce incessante  
l'inno della tua gloria: Santo...

### **Antifona di comunione**

Il pubblicano, stando a distanza,  
si batteva il petto e diceva:  
"O Dio, abbi pietà di me peccatore". (Lc 18,13)

### **Preghiera dopo la comunione**

Signore, il pane del cielo  
che ci doni con tanta larghezza,  
susciti in noi sincera devozione  
e coerenza di vita.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Commento**

*Se siamo onesti, dobbiamo riconoscere che noi tutti abbiamo la tendenza a compiacerci di noi stessi. Forse perché pratichiamo molto fedelmente la nostra religione, come quel fariseo zelante, pensiamo di dover essere considerati "per bene".*

*Non abbiamo ancora capito queste parole di Dio in Osea: "Voglio l'amore e non il sacrificio" (Os 6,6). Invece di glorificare il Padre per quello che è, il nostro ringraziamento troppo spesso riguarda ciò che noi siamo o, peggio, consiste nel confrontarci, in modo a noi favorevole, con gli altri. È proprio questo giudizio sprezzante nei confronti dei fratelli che Gesù rimprovera al fariseo, così come gli rimprovera il suo atteggiamento nei confronti di Dio.*

*Durante questa Quaresima, supplichiamo Gesù di cambiare radicalmente il nostro spirito e il nostro cuore, e di darci l'umiltà del pubblicano che invece ha scoperto l'atteggiamento e la preghiera "giusti" di fronte a Dio. Non comprenderemo mai abbastanza che il nostro amore è in stretta relazione con la nostra umiltà. La cosa migliore che possiamo fare di fronte a Dio, in qualsiasi misura ci pretendiamo santi, è di umiliarci di fronte a Dio.*

*Ci sono dei momenti in cui non riusciamo a rendere grazie in modo sincero; allora possiamo fare la preghiera del pubblicano, possiamo cioè approfittare della nostra miseria per avvicinarci a Gesù: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Gesù esaudisce sempre questa preghiera.*

*L'umiltà non ha niente a che vedere con un qualsiasi complesso di colpa o con un qualsiasi senso di inferiorità. È una disposizione d'amore; essa suppone che sappiamo già per esperienza che il nostro stato di peccatori attira l'amore misericordioso del Padre, poiché "chi si umilia sarà esaltato". Essa suppone cioè che siamo entrati nello spirito del Magnificat.*